

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA



O.C.D.P.C. n. 1014 del 25.07.2023

“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 febbraio 2023 nel territorio dei liberi consorzi di Ragusa e di Siracusa, della Città metropolitana di Catania e dei comuni del litorale ionico della Città Metropolitana di Messina”.

**UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO
IL PREPOSTO**

Prot. 37336 /DG/DRPC del 30 agosto 2023

**Ai Comuni della Città Metropolitana di
CATANIA**

**Ai Comuni del Libero Consorzio dei Comuni di
RAGUSA**

**Ai Comuni del Libero Consorzio dei Comuni di
SIRACUSA**

Alla Città Metropolitana di MESSINA

**Ai Comuni di
Alì Terme, Furci Siculo, Giardini Naxos, Itala,
Letoianni, Messina, Nizza di Sicilia,
Roccalumera, Sant'Alessio Siculo, Santa Teresa
Riva, Scaletta Zanclea, Taormina**

P.c. Al Presidente della Regione Siciliana

**Al Dipartimento Nazionale della Protezione
Civile – ROMA**

Alle Prefetture di Catania, Ragusa, Siracusa, Messina

A tutte le Aree e i Servizi del DRPC

Oggetto: OCDPC 1014 del 25.07.2023 – Eventi meteo del 9-10 febbraio 2023 –

- 1. Art. 1 c. 3 - Piano degli interventi urgenti (D.L.vo 1/2018 art. 25 c.2 lett a) e b))**
- 2. Art. 4 c.1 e c. 3 - Prime misure economiche e ricognizione dei fabbisogni ulteriori (D.L.vo 1/2018 art. 25 c.2 lett c) e d))**

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 6.7.2023 pubblicata sulla GURI n. 165 del 17.7.2023 è stato deliberato lo stato di emergenza per gli eventi in oggetto e stanziata la somma di € 9 mln per i primi interventi indifferibili e urgenti da realizzare o realizzati nei comuni delle Città Metropolitana di Catania, Liberi Consorzi di Ragusa e Siracusa e Comuni della fascia ionica Messinese.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha quindi predisposto l'ordinanza di protezione civile n. 1014 del 25.7.23 pubblicata sulla GURI n. 181 del 04.08.2023.

Tale ordinanza individua il Presidente della Regione quale Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza e indica gli adempimenti cui occorre ottemperare.

Con disposizione commissariale n.1 del 30.8.2023 il Commissario Delegato ha individuato quale Ufficio Commissariale il Dipartimento regionale della Protezione Civile ed ha nominato quale preposto il Dirigente generale dello stesso Dipartimento

I primi adempimenti richiesti sono quelli indicati all'**art. 1, c.3** ed all'**art. 4, c.1 e c.3**, che di seguito vengono illustrati.

1. Piano degli interventi urgenti (art. 1, c.3)

Lo scrivente Dipartimento sta procedendo alla predisposizione del Piano degli interventi urgenti di cui all' art. 1 c.3 della ordinanza in oggetto. Tale piano deve contenere le misure e gli interventi anche realizzati con procedure di somma urgenza, volti:

- a) al soccorso ed all'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi, ivi comprese le misure di cui all'articolo 2 (Contributo Autonomia Sistemazione); alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea.

Per la sua compilazione lo scrivente DRPC si sta avvalendo della documentazione sinora acquisita, degli esiti dei sopralluoghi svolti durante e nel post evento e dei contenuti delle schede di ricognizione dati che alcuni dei comuni in indirizzo hanno già trasmesso e di quelle che trasmetteranno entro i termini qui fissati.

Ai sensi del c. 4 dell'art. 1 della citata ordinanza, occorre che per ogni singolo intervento (specificatamente per gli interventi di cui all'art. 25 c.2 lett. a) e b)) siano indicati i seguenti dati:

- località
- coordinate geografiche WGS84
- descrizione tecnica con indicazione della criticità
- durata dell'intervento
- costi dell'intervento
- CUP (ove già acquisito)

Ovviamente tali dati devono essere relativi ad interventi connessi agli eventi meteo oggetto di ordinanza, deve cioè sussistere nesso di causalità. Gli interventi non coerenti non potranno essere inseriti nel piano.

Al fine di redigere e trasmettere il Piano ex art. 1 c.3 nei tempi previsti dall'ordinanza, per facilitare l'acquisizione dei dati è stato predisposto per i Comuni in indirizzo un modello di scheda, che alla presente si allega, contenente i dati richiesti dal DPC .

2.Piano delle ulteriori misure (art. 4, c.1 e c.3)

Relativamente agli adempimenti previsti dall' **art. 4 c.1**, inerenti “.. le ulteriori misure di cui alle lettere a) e b) , dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, necessarie per il superamento dell'emergenza, nonché gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d) , del medesimo art. 25...” lo scrivente Dipartimento procederà in un secondo tempo, dopo la trasmissione del Piano di cui al p.1 . La scheda di ricognizione allegata consente l'inserimento di tali ulteriori misure.

Per quanto attiene l'**art. 4 c.3** della suddetta Ordinanza, al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, occorre che vengano compilate dagli aventi titolo danneggiati le schede di rilevamento B1 e C1, di cui si allegano i relativi modelli, e da Codesta Amministrazione la scheda riepilogativa anch'essa allegata alla presente. Tali schede devono contenere anche l'attestazione dell'Amm.ne Comunale della sussistenza del nesso di causalità con l'evento. Di tali schede i Comuni devono dare idonea pubblicità alla popolazione interessata.

* * *

Ciò premesso, i destinatari della presente sono invitati a far pervenire, debitamente compilate:

- **entro gg 10** dalla data della presente, le schede di rilevamento di cui al punto 1
- **entro gg 45** dalla data della presente, le schede di rilevamento di cui al punto 2 e la scheda riepilogativa delle schede B1 e C1.

I Comuni devono dare idonea informazione alla popolazione interessata della necessità di compilazione e di trasmissione al comune stesso delle schede di rilevamento danni B1 e C1 stabilendo un termine ultimo coerente con i tempi di cui sopra e non oltre il 10 ottobre.

I Servizi Territoriali competenti del DRPC di CT, ME, RG, SR, cui la presente è inviata, forniranno ogni chiarimento necessario e provvederanno, eventualmente a sollecitare i comuni stessi al rispetto dei tempi.

Verificheranno quindi i dati trasmessi dai Comuni, da altre strutture e quelli già in possesso (v. nota prot. 19338 del 3.8.2023 dell'Autorità di Bacino) e predisporranno una proposta di interventi e di misure per la provincia di competenza da trasmettere, al Servizio S.11 di questo Dipartimento e a questa direzione, **entro il 15 settembre** per il Piano di cui al p.1 ed entro il 20 ottobre per il Piano di cui al p.2.

Si rimane in attesa di urgente riscontro.

**Il Preposto all'Ufficio Commissariale
Il dirigente generale del DRPC
COCINA**

